

SCUOLA

Riequilibrare le risorse per tagliare gli sprechi

Contributi uguali per tutte le scuole della Penisola, senza discriminazioni per il Nord. E quanto chiedono i deputati della Lega Nord **Alessandro Montagnoli** e **Marco Reguzzoni** in un ordine del giorno in materia scolastica, approvato ieri alla Camera dei Deputati.

«Chiediamo al Governo di uniformare i criteri di erogazione dei fondi ordinari alle istituzioni scolastiche in tutto il Paese in maniera più trasparente e omogenea - spiegano i due parlamentari del Carroccio - . Le istituzioni scolastiche del Centro-Nord sono penalizzate rispetto a quelle del Sud in merito all'attribuzione delle risorse: risulta difficile attuare una disaggregazione dei fondi, tant'è che non è dato conoscere a tutt'oggi i mandati di pagamento relativi al 2007, raggruppati per regione».

Il meccanismo attuato dal precedente Governo di centrosinistra - prosegue Montagnoli - non ha individuato correttamente parametri e indicatori idonei a determinare un'equa distribuzione delle risorse finanziarie alle amministrazioni periferiche regionali. Le risorse riferite al Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche sono stabilite, per ciascuna istituzione scolastica, sulla base di criteri che tengono conto della tipologia dell'istituzione scolastica, della consistenza numerica degli alunni, del numero degli studenti diversamente abili, dei plessi e delle sedi in cui si articola la scuola oltre la sede principale».

Reguzzoni rimarca inoltre come «il finanziamento da assegnare a determinati istituti caratterizzati da elevata specificità, è fissato sulla base

delle particolari esigenze e tenuto conto delle assegnazioni disposte nell'esercizio precedente per il funzionamento delle istituzioni medesime. È previsto un ulteriore finanziamento per la corresponsione dei compensi spettanti ai revisori dei conti alle istituzioni scolastiche, individuate come scuole capofila nell'ambito territoriale di cui

fanno parte, nonché finanziamenti aggiuntivi esclusivamente per esigenze straordinarie, previa valutazione degli Uffici scolastici regionali e delle risorse disponibili».

Il Governo, anche in prospettiva del federalismo fiscale, come chiedono i deputati deve intervenire per riequilibrare la distribuzione delle risorse. Reguzzoni porta in tal senso alcuni esempi: «In Toscana ad ogni cittadino vengono assegnati 195 euro per le istituzioni pre-scolastiche, mentre ad ogni cittadino della Basilicata ne vengono assegnati 250, quasi il 30% in più. Una riduzione dei costi proporzionale - sottolinea il vice capogruppo leghista a Montecitorio - porterebbe ad un risparmio di oltre 12 miliardi di euro. Si tratta di una cifra enorme, che esemplifica lo spreco che questo Governo ha ereditato. Sono questi gli sprechi a cui è necessario porre mano. E la sola attuazione dell'odg di Montagnoli - ribadisce - basterebbe per recuperare risorse utili per ridurre le tasse e far ripartire l'economia».

Il funzionamento scolastico è una voce di costo «importantissima» conclude Montagnoli: esso infatti occupa un decimo di tutto il bilancio dello Stato per un totale di 43 miliardi di euro.



Marco Reguzzoni

Approvato odg di Montagnoli e Reguzzoni: «Perché in Toscana ad ogni cittadino si assegnano 195 euro e a uno della Lucania 250?»



Alessandro Montagnoli